

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1392 del 08/03/2024
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6, 27 E 31 - NUOVA GHIZZONI SPA - DOMANDE 29/06/2016 E 02/11/2023 DI RINNOVO, UNIFICAZIONE PRATICHE E VARIANTE SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IRRIGUO AREE VERDI, IGIENICO-ASSIMILATI E ANTINCENDIO, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PR), LOC. POLESINE PARMENSE. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC PR06A0099 (UNIFICAZIONE CON PR07A0008 E PR08A0001). SINADOC 36736/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1451 del 08/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto MARZO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A di progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274 e 2242 del 2005, 1994/2006, 1985/2011, 65/2015, 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. 1060/2023 in merito al rispetto dei parametri quantitativi delle acque;

– l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

PRESO ATTO che con domanda prot. 10292/2016 del 29/06/2016, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, l'azienda NUOVA GHIZZONI SPA, C.F. 01260900772 ha richiesto:

- il rinnovo della concessione codice pratica PR07A0008 per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Polesine-Zibello (PR), località Polesine Parmense, ad uso antincendio, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con determinazione della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po n.725 del 24/01/2008 e successiva Determinazione di cambio titolarità n. 382 del 17/01/2014;

- il rinnovo della concessione codice pratica PR08A0001 per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Polesine-Zibello (PR), località Polesine Parmense, ad uso antincendio, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con determinazione della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po n.12654 del 17/10/2008 e successiva Determinazione di cambio titolarità n. 380 del 17/01/2014;

- il rinnovo della concessione codice pratica PR06A0099 per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Polesine-Zibello (PR), località Polesine Parmense, ad uso irriguo aree verdi, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con determinazione della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po n.9639 del 01/10/2009 e successiva Determinazione di cambio titolarità n. 381 del 17/01/2014;

- la contestuale unificazione delle suddette pratiche codice PR07A0008, PR08A0001 e PR06A0099;

PRESO ATTO che con domanda prot. 186437 del 02/11/2023, l'azienda NUOVA GHIZZONI SPA, C.F. 01260900772 ha richiesto la variante sostanziale per aumento del

volume prelevato e nuovo uso igienico-assimilati, in riferimento alla suddetta richiesta di unificazione cod. pratiche PR07A0008, PR08A0001 e PR06A0099;

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001 e di variante sostanziale ai sensi dell'art. 31, r.r. 41/2001;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo le scadenze delle concessioni a seguito della presentazione della citata domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso antincendio (igienico-assimilati) e irriguo aree verdi;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda di variante sostanziale sul BURERT n.325 del 22/11/2023, senza che nei termini di legge siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessario nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

CONSIDERATO che il volume totale di prelievo concedibile (come valutato nella relazione prodotta dalla Ditta richiedente e relativo piano di sfruttamento) è da ritenersi compatibile ai sensi delle DGR 1195/2016 e 1415/2016;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla PROVINCIA DI PARMA, pervenuto con nota prot. 210886 del 12/12/2023;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2024, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha già costituito il deposito cauzionale relativamente alle concessioni PR07A0008, PR08A0001 e PR06A0099, la cui somma va a costituire il nuovo deposito cauzionale della pratica PR06A0099 unificata;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria svolta fondata sulle dichiarazioni e requisiti contenuti nell'istanza, non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PR06A0099 e all'archiviazione delle pratiche PR07A0008 e PR08A0001 per unificazione con la pratica PR06A0099, di cui mantiene la denominazione;

ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda NUOVA GHIZZONI SPA, C.F. 01260900772, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee codice pratica PR06A0099, mediante unificazione con le concessioni codice pratiche PR07A0008 e PR08A0001, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo esercitato mediante n. 3 pozzi, di cui i pozzi PA1 (ex pozzo PR07A0008) e PA2 (ex pozzo PR08A0001) adibiti ad uso antincendio e il pozzo PI (ex pozzo PR06A0099) adibito ad uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati;
 - ubicazione dei pozzi:
 - pozzo PA1 (ex pozzo PR07A0008) sito in Comune di Polesine-Zibello (Sez. Polesine P.se), su terreno di proprietà della ditta Sicilsaldo S.p.A., concesso in affitto alla Nuova Ghizzoni S.p.A., come da documentazione agli atti, censito al foglio 12 mappale 229, coordinate UTM RER x: 582.565 y: 984.948;
 - pozzo PA2 (ex pozzo PR08A0001) sito in Comune di Polesine-Zibello (Sez. Polesine P.se), su terreno di proprietà della ditta Sicilsaldo S.p.A., concesso in affitto alla Nuova Ghizzoni S.p.A., come da documentazione agli atti, censito al foglio 12 mappale 211, coordinate UTM RER x: 582.626 y: 985.075;
 - pozzo PI (ex pozzo PR06A0099) sito in Comune di Polesine-Zibello (Sez. Polesine P.se), su terreno di proprietà della ditta Sicilsaldo S.p.A., concesso in affitto alla Nuova Ghizzoni S.p.A., come da documentazione agli atti, censito al foglio 12 mappale 229, coordinate UTM RER x: 582.599 y: 984.963;
 - destinazione della risorsa ad **uso irriguo aree verdi, igienico-assimilati e antincendio**;
 - portata massima di esercizio e volume annuo per pozzo pari a:
 - pozzo PA1 (ex pozzo PR07A0008) portata massima 20 l/s, volume annuo 200 mc;
 - pozzo PA2 (ex pozzo PR08A0001) portata massima 20 l/s, volume annuo 100 mc;
 - pozzo PI (ex pozzo PR06A0099) portata massima 6 l/s, volume annuo 4.520 mc;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a **mc/annui 4820**;
2. di attribuire alla concessione unificata il codice pratica PR06A0099 e di archiviare i procedimenti codice pratiche PR07A0008 e PR08A0001;

3. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31/12/2033**;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;
5. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
6. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'**anno 2024** in **688,52 euro** e di dare atto che esso è stato pagato;
7. di dare atto che risulta già costituito il deposito cauzionale relativamente alle concessioni PR07A0008, PR08A0001 e PR06A0099, la cui somma va a costituire il nuovo deposito cauzionale della pratica PR06A0099 unificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
9. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto dell'avviso di avvenuto rilascio del presente provvedimento sul BURERT;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio;
13. di rendere noto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il

responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;

14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;

15. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
DELL'EMILIA ROMAGNA**

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata a NUOVA GHIZZONI SPA, C.F. 01260900772 (codice pratica PR06A0099 mediante unificazione con codice pratica PR07A0008 e PR08A0001)

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 3 pozzi con le seguenti caratteristiche:
 - il pozzo PA1 (ex pozzo PR07A0008), utilizzato per uso antincendio, ha una profondità di m 30, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro di mm 250, equipaggiato con elettropompa sommersa con portata massima di prelievo di 20 l/s;
 - il pozzo PA2 (ex pozzo PR08A0001), utilizzato per uso antincendio, ha una profondità di m 30, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro di mm 250, equipaggiato con elettropompa sommersa con portata massima di prelievo di 20 l/s;
 - il pozzo PI (ex pozzo PR06A0099), ad uso irrigazione aree verdi e igienico-assimilati, ha una profondità di m 48, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 180, equipaggiato con elettropompa sommersa con portata massima di prelievo pari a 6 l/s.

2. L'ubicazione dei 3 pozzi è la seguente:
 - il pozzo PA1 (ex pozzo PR07A0008) è sito in Comune di Polesine-Zibello (Sez. Polesine P.se), su terreno di proprietà della ditta Sicilsaldo S.p.A., concesso in affitto alla Nuova Ghizzoni S.p.A., come da documentazione agli atti ed è censito al foglio 12 mappale 229, coordinate UTM RER x: 582.565 y: 984.948;

- il pozzo PA2 (ex pozzo PR08A0001) è sito in Comune di Polesine-Zibello (Sez. Polesine P.se), su terreno di proprietà della ditta Sicilsaldo S.p.A., concesso in affitto alla Nuova Ghizzoni S.p.A., come da documentazione agli atti ed è censito al foglio 12 mappale 211, coordinate UTM RER x: 582.626 y: 985.075;

- il pozzo PI (ex pozzo PR06A0099) è sito in Comune di Polesine-Zibello (Sez. Polesine P.se), su terreno di proprietà della ditta Sicilsaldo S.p.A., concesso in affitto alla Nuova Ghizzoni S.p.A., come da documentazione agli atti ed è censito al foglio 12 mappale 229, coordinate UTM RER x: 582.599 y: 984.963.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad **uso irriguo aree verdi, igienico-assimilati e antincendio**, mediante n. 3 pozzi, di cui i pozzi PA1 (ex pozzo PR07A0008) e PA2 (ex pozzo PR08A0001) adibiti ad uso antincendio e il pozzo PI (ex pozzo PR06A0099) adibito ad uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati (lavaggio macchine ed attrezzature).

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio e volume annuo per pozzo pari a:

- pozzo PA1 (ex pozzo PR07A0008) portata massima 20 l/s, volume annuo 200 mc;

- pozzo PA2 (ex pozzo PR08A0001) portata massima 20 l/s, volume annuo 100 mc;

- pozzo PI (ex pozzo PR06A0099) portata massima 6 l/s, volume annuo 4.520 mc;

e nel limite di volume complessivo pari a **mc/annui 4820**.

3. Il prelievo avviene dal corpo idrico Codice 0630ER-DQ2-PPCS; Nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore; Stato quantitativo: Buono.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Per l'anno **2024** il canone è determinato in **688,52 euro**.

2. Il pagamento dei canoni dovrà avvenire tramite piattaforma PagoPa o secondo eventuali altre indicazioni di pagamento che venissero impartite dall'autorità competente, nel rispetto delle disposizioni normative.

3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale risulta già costituito relativamente alle concessioni PR07A0008, PR08A0001 e PR06A0099, la cui somma va a costituire il nuovo deposito cauzionale della pratica PR06A0099 unificata.

2. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

3. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **31/12/2033**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda

rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Settore Tutela dell'Ambiente - Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il suo termine di scadenza.
3. **Stato delle opere** - Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. E' fatto assoluto divieto, in base alla normativa vigente, di utilizzare le opere per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi. In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione. La variazione della destinazione d'uso

dell'acqua senza il preventivo assenso dà luogo a decadenza della concessione.

5. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

8. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

9. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

10. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere,

ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In particolare, in caso di successivo accertamento di ulteriori criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.